

Approvata con i voti dei quattro partiti una mozione unitaria in consiglio

PCI, DC, PSI e PSDI favorevoli all'intesa programmatica alla Provincia di Perugia

Entro l'autunno dovrebbe essere avviata la verifica sul programma 76-80 - Ribadito nel corso di una conferenza stampa il significato del voto dell'altra sera - Oggi nuovo incontro per la Regione

PERUGIA — Un altro, importante «fatto» politico si è registrato in Umbria nelle ultime ore: i gruppi politici democratici, PCI, DC, PSI e PSDI, hanno espresso la più larga volontà di arrivare ad un «accordo programmatico» ed ad una «intesa istituzionale».

Il tutto è avvenuto l'altra sera nel corso di un dibattito consultivo che aveva come «oggetto» principale la discussione della verifica della politica dell'amministrazione provinciale e dell'attuazione dell'accordo nazionale a sei, l'entrata in vigore della legge 382.

La mozione finale, passata con 23 voti favorevoli, quelli appunto dei quattro partiti democratici, e l'unico voto contrario del rappresentante missino, dà un quadro dei gruppi politici di procedere entro l'autunno alla verifica del programma 76-80 e di definire i contenuti dei provvedimenti operativi della Provincia per tutto il '78, attraverso una commissione interpartitica, che potrà avvalersi dell'apporto dei sindacati, delle forze provinciali, e di esperti esterni al consiglio provinciale.

Ieri mattina poi i capigruppo del PCI, Luciano Capucci, del PSI, Pinacelli, della DC, Angelo Toti, e del PSDI, Giancarlo Guattini, hanno voluto ribadire ufficialmente durante una conferenza stampa convocata ad hoc il significato del voto dell'altra sera e sottolineare le prospettive che all'interno del consiglio della Provincia di Perugia si aprono.

Durante il dibattito, dopo la sostanza dell'intesa, i quattro partiti si sono trovati d'accordo sugli obiettivi e sul ruolo della amministrazione, e sulla esigenza conseguente di condurre una riflessione per definire le linee operative dell'ente per il prossimo anno. Da qui il «riferimento all'attuale» e la Commissione di studio unitaria.

Che succederà poi ad ottobre? I capigruppo ieri mattina sono stati concordi: «quanto meno per una rielaborazione unitaria del programma di attività della Provincia. Ma non possiamo assolutamente escludere, qualora si creino i presupposti, un allargamento della giunta agli altri partiti».

Lo ha sottolineato particolarmente Guattini. Intanto bisognerà vedere se il «riferimento all'attuale» è un «quanto meno» o se, invece, è un «quanto meno» per una rielaborazione unitaria del programma di attività della Provincia. Ma non possiamo assolutamente escludere, qualora si creino i presupposti, un allargamento della giunta agli altri partiti».

Su questo complesso di questioni si apriranno, durante la verifica del programma 76-80. Ad ottobre si tireranno le somme.

Il capogruppo della DC T. Pinacelli ha ricordato di avere un quadro di questi due anni di attività della Provincia. «Cioè che è stato realizzato, ha detto, e ha avuto il nostro apporto: la situazione economica generale del paese e le difficoltà finanziarie dell'ente non hanno permesso l'attuazione di alcuni punti».

Abbiamo valutato — ha proseguito Toti — e fatto nostra la possibilità di consentire, autonomamente, la realizzazione di alcune scelte:

I problemi del settore nella situazione economica del Paese

Proposte per un piano siderurgico

TERNI — La tematica importante e vasta riguardante la siderurgia ed i problemi aperti in questo settore produttivo, tematica che i comunisti ed il movimento operaio a Terni hanno approfondito in questi anni di mobilitazione e di lotte attorno alla situazione delle Acciaierie, che ha raggiunto livelli avanzati con le conferenze produttive, deve registrare oggi l'impatto con un elemento ricco di novità e di importanza: l'accordo programmatico dei partiti dell'arco costituzionale, scaturito da una fase di trattative complesse e difficili, che il PCI, fin da prima del '76, giungendo, aveva rivendicato e coerenze, si era battuto perché approdassero a tale risultato.

Per affrontare i problemi della economia del paese, il movimento operaio da tempo ha rivendicato la elaborazione di piani di settore, oggi è possibile il varo di questi piani, si sta andando in quella direzione infatti, a condizione e qui sta l'elemento di novità e di centralità della mobilitazione dei lavoratori, che le forze politiche che hanno sottoscritto l'accordo programmatico, dimostrino coerenza e lealtà con gli impegni che hanno sottoscritto.

I comunisti della Terni e della Provincia di Terni, in questi giorni, una discussione ed un confronto, per de-

ed abbiamo espresso anche il nostro apprezzamento per la responsabilità che ha caratterizzato l'esecutivo per essere stato attento e sensibile al destinatario delle iniziative, ad una politica di rigore».

Insomma, come si vede, il «nuovo clima politico» umbro ha trovato nel Consiglio provinciale di Perugia un momento decisivo per avanzare sulla strada delle intese e delle collaborazioni democratiche.

Intese e collaborazioni che rimangono al centro in questi giorni delle riunioni dei partiti e dell'aspettativa della pubblica opinione. Un altro grosso fatto politico infatti è all'ordine del giorno nella vita politica regionale: il documento d'intesa regionale fra le forze democratiche e il rinnovamento dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale.

Oggi pomeriggio alle ore 18 i partiti si vedranno in maniera collegiale per l'ultima volta per decidere le modalità e i tempi sia dell'intesa che della presidenza dell'assemblea regionale.

Ieri sera intanto si sono riuniti i comitati regionali del PCI e del PSI, quello comunista, e quello socialista, una relazione del segretario regionale Gino Galli, ha deciso appunto di dare mandato alla delegazione ristretta di firmare il testo del documento.

Con tutta probabilità, è una supposizione delle ultime ore ma lo scoglio è alto. Il rinnovo dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale ci sarà forse sabato, e non più il giorno seguente una seduta straordinaria.

Un'immagine drammaticamente attuale che ripropone il grave problema della difesa dei nostri boschi dalle conseguenze degli incendi estivi



Un'immagine drammaticamente attuale che ripropone il grave problema della difesa dei nostri boschi dalle conseguenze degli incendi estivi

TERNI - Piano di prevenzione della comunità montana del Nera

Forestali mobilitati anche nei giorni festivi per evitare incendi nei boschi

L'iniziativa nasce in stretta collaborazione con l'Ispettorato ripartimentale delle foreste — Sette pattuglie per un territorio eccezionalmente così esteso

All'uscita da un tunnel

Due feriti in uno scontro sulla statale «Palmerina»

Coinvolti un camion e due autovetture — Un sorpasso azzardato sarebbe all'origine dell'incidente

TERNI — Un camion e due autovetture sono rimasti coinvolti in un incidente stradale, all'uscita del tunnel nei pressi della cascata delle Marmore. Lo spettacolare incidente ha avuto come conseguenza il ferimento di due persone.

Il camion era condotto da Michele Vincelli di Ferentillo e viaggiava lungo la statale Palmerina, in direzione di Terni. Per motivi non ancora accertati ha investito due autovetture che provenivano in senso opposto: una Fiat 850 condotta da Bernardino Rossini, di 50 anni abitate a Terni in via Toscana e una Fiat 125 a bor-

do della quale viaggiavano Davide Luzzi, di 33 anni abitante a Collestatte e le due figlie, Manola di 11 anni e Rita di 7 anni.

Lo scontro è stato frontale e violento. Come si diceva, non si sa bene se l'incidente è dovuto ad un sorpasso azzardato oppure un attimo di distrazione.

Soltanto Bernardino Rossini è stato condotto all'ospedale, dove i medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato ferite guaribili in 20 giorni.

Anche Manola Luzzi ha riportato ferite e si è reso necessario il ricovero in ospedale. I medici le hanno dato 10 giorni.

TERNI — Ogni estate centinaia di ettari di bosco vanno distrutti a causa degli incendi. Per non parlare poi dei danni arrecati al patrimonio ambientale da poco accenti giardini domenicali. Rispetto a altre Regioni, l'Umbria da questo punto di vista può vantare, in queste ultime stagioni, un bilancio meno catastrofico. Molto lo si deve alle iniziative, e alla salvaguardia e alla difesa dell'ambiente, realizzate dagli Enti Pubblici.

La Comunità Montana della Valle del Nera e Del Monte S. Pancrazio anche quest'anno ripeterà l'esperienza dell'anno scorso: nei giorni festivi operai forestali pattuglieranno le località boschive più frequentate e svolgeranno un'opera di assistenza e di prevenzione degli incendi.

Nell'eseguire questo lavoro — è detto nell'ordine del giorno con cui si istituisce il servizio — si dovrà sempre procedere da parte dei componenti le pattuglie con la massima educazione, facendo leva sul cortese convincimento dei turisti».

Un invito alla cortesia che può anche essere giudicato superfluo, ma che si è voluto ancora una volta ripetere. L'anno scorso comunque nessuno ebbe da ridire sul comportamento delle pattuglie e nessun reclamo è stato fatto

pervenire presso l'ufficio dell'Ente Segni. «L'attività svolta in vista alla gentilezza sono stati prontamente messi in pratica dal personale.

Un invito alla cortesia che può anche essere giudicato superfluo, ma che si è voluto ancora una volta ripetere. L'anno scorso comunque nessuno ebbe da ridire sul comportamento delle pattuglie e nessun reclamo è stato fatto

per i forestali sarà un lavoro faticoso e che li priverà di gran parte dei riposi festivi. Per questo la parte dei rispettabili della Comunità Montana, in un comunicato, si è sciolto il dovere di ricordare questi sacrifici, sottolineando il valore dell'opera svolta: «Questa Comunità Montana — vi si dice — tende a rilevare le funzioni che sempre più svolgono gli operai forestali nella realizzazione di opere di interesse generale riguardanti: le popolazioni montane, in un quadro di valorizzazione socio-economica dei territori.

Da ricordare, per finire, che, sempre per prevenire gli incendi e per intervenire con un uso più razionale della nostra produzione di acciaio, di grande importanza è che il piano nazionale per la siderurgia affronti la politica riguardante il settore della domanda legata al passaggio ad un uso più razionale di una nuova e più avanzata tecnologia, per avviare una graduale pianificazione.

I dirigenti delle imprese siderurgiche, tesi a giustificare la loro carenza e debolezza a fronte della concorrenza, forniscono valutazioni certe: costi, produttività, ecc. senza però sollecitare quella svolta che è necessaria e che deve avvenire contemporaneamente, nel campo tecnologico e della politica commerciale.

Il lamierino «TERNI MU» prodotto dalla soc. Terni, possedendo tutti i requisiti di prodotto tecnologicamente avanzato, non emerge sul piano commerciale, sicuramente per ragioni che occorrerà meglio precisare, ma anche in ragione della mancanza di una politica commerciale programmata nel settore.

Marino Elmi

La denuncia dei sindacati CGIL-CISL-UIL del personale del ministero degli Affari Esteri in servizio negli USA si è fatta sempre più insistenti nell'intento di tutelare la dignità ed il buon nome del Paese presso l'opinione pubblica americana.

Quest'anno le denunce si sono moltiplicate a dismisura, fino ad una situazione di estremo disagio per il personale del ministero Affari Esteri nel ministero degli Affari Esteri in servizio negli USA.

Un invito alla cortesia che può anche essere giudicato superfluo, ma che si è voluto ancora una volta ripetere. L'anno scorso comunque nessuno ebbe da ridire sul comportamento delle pattuglie e nessun reclamo è stato fatto

per i forestali sarà un lavoro faticoso e che li priverà di gran parte dei riposi festivi. Per questo la parte dei rispettabili della Comunità Montana, in un comunicato, si è sciolto il dovere di ricordare questi sacrifici, sottolineando il valore dell'opera svolta: «Questa Comunità Montana — vi si dice — tende a rilevare le funzioni che sempre più svolgono gli operai forestali nella realizzazione di opere di interesse generale riguardanti: le popolazioni montane, in un quadro di valorizzazione socio-economica dei territori.

Da ricordare, per finire, che, sempre per prevenire gli incendi e per intervenire con un uso più razionale della nostra produzione di acciaio, di grande importanza è che il piano nazionale per la siderurgia affronti la politica riguardante il settore della domanda legata al passaggio ad un uso più razionale di una nuova e più avanzata tecnologia, per avviare una graduale pianificazione.

I dirigenti delle imprese siderurgiche, tesi a giustificare la loro carenza e debolezza a fronte della concorrenza, forniscono valutazioni certe: costi, produttività, ecc. senza però sollecitare quella svolta che è necessaria e che deve avvenire contemporaneamente, nel campo tecnologico e della politica commerciale.

Il lamierino «TERNI MU» prodotto dalla soc. Terni, possedendo tutti i requisiti di prodotto tecnologicamente avanzato, non emerge sul piano commerciale, sicuramente per ragioni che occorrerà meglio precisare, ma anche in ragione della mancanza di una politica commerciale programmata nel settore.

Marino Elmi

Giulio C. Proietti

● RIENTRATA L'AGITAZIONE ALL'OSPEDALE

PERUGIA — È rientrato lo stato di agitazione proclamato l'altra sera dal personale dell'Ospedale regionale di Perugia che protestava per il mancato pagamento degli stipendi. Ieri mattina, dopo un'assemblea con i lavoratori del nosocomio, il presidente Brizzolari ha firmato i mandati di pagamento ponendo così le alligazioni.

Denunciata colossale speculazione ai danni degli studenti USA

«Passaporto» per le università italiane solo per tanti dollari

In un documento della CGIL-CISL-UIL vengono precisati i reali termini della operazione — Profitti per miliardi — Interrogazione del PCI alla Camera

PERUGIA — «Italo-American Education Foundation un nome rievoca anche l'anno passato rendemmo note analoghe cifre) lo Schranger — afferma la nota sindacale — si impegna nei confronti del candidato in possesso dei requisiti per accedere alle facoltà di medicina e chirurgia italiane alla prestazione di alcuni servizi (preparazione di documenti da inviare all'outlet consolare italiana, viaggio aereo charter di sola andata da New York all'Italia, corso di italiano presso l'Università per stranieri di Perugia, alloggio presso la Casa dello studente di Perugia) il cui costo reale si aggira sulle 300.000 lire.

«E' da notare — si afferma testualmente nel documento sindacale — come il contratto contenga al punto 5 una «garanzia» di ammissione alle suddette facoltà italiane, ed una menzione del Governo italiano, quale terzo parte in causa, che richiede la controfirma del genitore dello studente, peraltro maggiore, a garanzia dell'obbligo contrattuale assunto».

Altro «contratto» per gli sprovvisti di diploma, ed ovviamente, di conoscenza dell'italiano: con 5 milioni di lire (5.850 dollari) vengono fatti svolgere 5 anni di liceo scientifico (lezioni private eccetera) per poi fare conseguire il diploma in una scuola pubblica. Guarda caso in due anni il 100 per cento degli studenti — lo avrebbe dichiarato lo stesso Schranger — hanno superato tranquillamente gli esami di Stato, che l'organizzazione riesce a preparare realmente gli studenti? Nel dubbio le organizzazioni sindacali chiedono una precisa inchiesta sulle commissioni agli esami di maturità presenti in un liceo perugino.

Articolata e precisa continua comunque la denuncia dell'organza sindacale che richiamano in causa direttamente il consolato generale d'Italia in New York, l'Ambasciata italiana a Washington, il ministero degli Affari Esteri e quello della Pubblica Istruzione.

«Sono pesanti ed altrettanto seri appaiono i sospetti di connivenza per un'operazione che sembra avere poco a che fare con lo scambio culturale di studenti».

Un materiale ampio e scottante tra l'altro oggetto di una interrogazione rivolta al ministro degli Affari Esteri dagli onorevoli Cristina Papa e Giorgio Bottarelli.

Le semplici denunce lasciarono il più a volte per i proclami di giustizia? Attendiamo anche noi un serio chiarimento su quello che appare un «business» ben congegnato ma altrettanto sconcertante.

g. r.

Per oltre 4 milioni (già l'anno scorso rendemmo note analoghe cifre) lo Schranger — afferma la nota sindacale — si impegna nei confronti del candidato in possesso dei requisiti per accedere alle facoltà di medicina e chirurgia italiane alla prestazione di alcuni servizi (preparazione di documenti da inviare all'outlet consolare italiana, viaggio aereo charter di sola andata da New York all'Italia, corso di italiano presso l'Università per stranieri di Perugia, alloggio presso la Casa dello studente di Perugia) il cui costo reale si aggira sulle 300.000 lire.

«E' da notare — si afferma testualmente nel documento sindacale — come il contratto contenga al punto 5 una «garanzia» di ammissione alle suddette facoltà italiane, ed una menzione del Governo italiano, quale terzo parte in causa, che richiede la controfirma del genitore dello studente, peraltro maggiore, a garanzia dell'obbligo contrattuale assunto».

Altro «contratto» per gli sprovvisti di diploma, ed ovviamente, di conoscenza dell'italiano: con 5 milioni di lire (5.850 dollari) vengono fatti svolgere 5 anni di liceo scientifico (lezioni private eccetera) per poi fare conseguire il diploma in una scuola pubblica. Guarda caso in due anni il 100 per cento degli studenti — lo avrebbe dichiarato lo stesso Schranger — hanno superato tranquillamente gli esami di Stato, che l'organizzazione riesce a preparare realmente gli studenti? Nel dubbio le organizzazioni sindacali chiedono una precisa inchiesta sulle commissioni agli esami di maturità presenti in un liceo perugino.

Articolata e precisa continua comunque la denuncia dell'organza sindacale che richiamano in causa direttamente il consolato generale d'Italia in New York, l'Ambasciata italiana a Washington, il ministero degli Affari Esteri e quello della Pubblica Istruzione.

«Sono pesanti ed altrettanto seri appaiono i sospetti di connivenza per un'operazione che sembra avere poco a che fare con lo scambio culturale di studenti».

Un materiale ampio e scottante tra l'altro oggetto di una interrogazione rivolta al ministro degli Affari Esteri dagli onorevoli Cristina Papa e Giorgio Bottarelli.

Le semplici denunce lasciarono il più a volte per i proclami di giustizia? Attendiamo anche noi un serio chiarimento su quello che appare un «business» ben congegnato ma altrettanto sconcertante.

g. r.

PERUGIA - Con la «lancia termica»

Rubano 15 milioni dalla Tesoreria Arrestate 3 persone di Ponte d'Oddi

PERUGIA — Un furto con la tecnica della «lancia termica» è stato portato a termine dalla tesoreria comunale (a gestione dei Paschi di Siena) di via Barloa a Perugia. Il bottino ammonterebbe ad oltre 15 milioni di lire in biglietti di piccolo e grosso taglio.

I presunti autori del furto sono stati arrestati nella stessa serata di ieri da polizia e carabinieri. Sono tutti di Ponte d'Oddi: Eumenio Cirimbili, di 21 anni, Antonio Ciotti di 24 e Nello Accardi di 43 anni.

Sembra che fossero già stati individuati per l'auto, una Fiat 127 che era stata segnalata già la sera prima davanti all'esaltoria.

Stante, secondo la ricostruzione del furto effettuata dai carabinieri del nucleo investigativo, almeno tre individui, sono riusciti a raggiungere, forzando alcune serrature e passando attraverso una porta secondaria, la stanza dove era sistemata la cassaforte.

I ladri hanno lavorato per tutta la notte indisturbati.

Si è tenuto un primo incontro sull'argomento

Potrebbe assicurare 250 posti di lavoro l'autoporto di Narni

Alla riunione hanno preso parte amministratori e rappresentanti degli imprenditori - Interessata la Regione

NARNI — La possibilità di realizzare a Narni un autoporto è stata esaminata nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato amministratori ed imprenditori. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali e degli imprenditori.

Ma cos'è un autoporto? Si tratta di una struttura dotata di tutti i servizi di cui hanno bisogno gli autotrasportatori: sdoganamento, stoccaggio merci, sportello bancario, ufficio, officina, ristorante e albergo.

Alla riunione hanno partecipato il sindaco di Narni Luciano Cavatini, l'assessore allo sviluppo economico del Comune di Terni, Mario Benvenuti, l'assessore provinciale Ugo Lucarelli, il dr. Andrea Cazzani, l'Associazione Industriali, il cav. Italo Pellegrini per la Camera di Commercio, i rappresentanti delle organizzazioni provinciali della CNA (Confederazione Nazionale Artigiani).

La richiesta di un terreno sul quale realizzare un'opera di questo tipo è stata approvata in quanto la zona si trova vicino all'Autostrada, facilmente raggiungibile per chi percorre la «E 7», lungo la direttrice per il porto di Civitavecchia, vicina alla Ferrovia, consentendo così di armonizzare il trasporto su strada con quello su rotaia.

Nella seconda ipotesi, l'area di Maratta sarebbe più comoda per gli autotrasportatori ternani, in armonia col progetto per la traversata per Ancona.

Al termine della riunione si è deciso di approfondire la proposta e di promuovere uno studio tecnico urbanistico per individuare le scelte più opportune. Si è inoltre deciso di chiedere un incontro con la Regione in merito ad un'inchiesta preliminare nella programmazione regionale.

g. c. p.

TERNI — Ogni estate centinaia di ettari di bosco vanno distrutti a causa degli incendi. Per non parlare poi dei danni arrecati al patrimonio ambientale da poco accenti giardini domenicali. Rispetto a altre Regioni, l'Umbria da questo punto di vista può vantare, in queste ultime stagioni, un bilancio meno catastrofico. Molto lo si deve alle iniziative, e alla salvaguardia e alla difesa dell'ambiente, realizzate dagli Enti Pubblici.

La Comunità Montana della Valle del Nera e Del Monte S. Pancrazio anche quest'anno ripeterà l'esperienza dell'anno scorso: nei giorni festivi operai forestali pattuglieranno le località boschive più frequentate e svolgeranno un'opera di assistenza e di prevenzione degli incendi.

Nell'eseguire questo lavoro — è detto nell'ordine del giorno con cui si istituisce il servizio — si dovrà sempre procedere da parte dei componenti le pattuglie con la massima educazione, facendo leva sul cortese convincimento dei turisti».

Un invito alla cortesia che può anche essere giudicato superfluo, ma che si è voluto ancora una volta ripetere. L'anno scorso comunque nessuno ebbe da ridire sul comportamento delle pattuglie e nessun reclamo è stato fatto

per i forestali sarà un lavoro faticoso e che li priverà di gran parte dei riposi festivi. Per questo la parte dei rispettabili della Comunità Montana, in un comunicato, si è sciolto il dovere di ricordare questi sacrifici, sottolineando il valore dell'opera svolta: «Questa Comunità Montana — vi si dice — tende a rilevare le funzioni che sempre più svolgono gli operai forestali nella realizzazione di opere di interesse generale riguardanti: le popolazioni montane, in un quadro di valorizzazione socio-economica dei territori.

Da ricordare, per finire, che, sempre per prevenire gli incendi e per intervenire con un uso più razionale della nostra produzione di acciaio, di grande importanza è che il piano nazionale per la siderurgia affronti la politica riguardante il settore della domanda legata al passaggio ad un uso più razionale di una nuova e più avanzata tecnologia, per avviare una graduale pianificazione.

I dirigenti delle imprese siderurgiche, tesi a giustificare la loro carenza e debolezza a fronte della concorrenza, forniscono valutazioni certe: costi, produttività, ecc. senza però sollecitare quella svolta che è necessaria e che deve avvenire contemporaneamente, nel campo tecnologico e della politica commerciale.

Il lamierino «TERNI MU» prodotto dalla soc. Terni, possedendo tutti i requisiti di prodotto tecnologicamente avanzato, non emerge sul piano commerciale, sicuramente per ragioni che occorrerà meglio precisare, ma anche in ragione della mancanza di una politica commerciale programmata nel settore.

Marino Elmi

Giulio C. Proietti

● RIENTRATA L'AGITAZIONE ALL'OSPEDALE

PERUGIA — È rientrato lo stato di agitazione proclamato l'altra sera dal personale dell'Ospedale regionale di Perugia che protestava per il mancato pagamento degli stipendi. Ieri mattina, dopo un'assemblea con i lavoratori del nosocomio, il presidente Brizzolari ha firmato i mandati di pagamento ponendo così le alligazioni.

TERNI — Ogni estate centinaia di ettari di bosco vanno distrutti a causa degli incendi. Per non parlare poi dei danni arrecati al patrimonio ambientale da poco accenti giardini domenicali. Rispetto a altre Regioni, l'Umbria da questo punto di vista può vantare, in queste ultime stagioni, un bilancio meno catastrofico. Molto lo si deve alle iniziative, e alla salvaguardia e alla difesa dell'ambiente, realizzate dagli Enti Pubblici.

La Comunità Montana della Valle del Nera e Del Monte S. Pancrazio anche quest'anno ripeterà l'esperienza dell'anno scorso: nei giorni festivi operai forestali pattuglieranno le località boschive più frequentate e svolgeranno un'opera di assistenza e di prevenzione degli incendi.

Nell'eseguire questo lavoro — è detto nell'ordine del giorno con cui si istituisce il servizio — si dovrà sempre procedere da parte dei componenti le pattuglie con la massima educazione, facendo leva sul cortese convincimento dei turisti».

Un invito alla cortesia che può anche essere giudicato superfluo, ma che si è voluto ancora una volta ripetere. L'anno scorso comunque nessuno ebbe da ridire sul comportamento delle pattuglie e nessun reclamo è stato fatto

per i forestali sarà un lavoro faticoso e che li priverà di gran parte dei riposi festivi. Per questo la parte dei rispettabili della Comunità Montana, in un comunicato, si è sciolto il dovere di ricordare questi sacrifici, sottolineando il valore dell'opera svolta: «Questa Comunità Montana — vi si dice — tende a rilevare le funzioni che sempre più svolgono gli operai forestali nella realizzazione di opere di interesse generale riguardanti: le popolazioni montane, in un quadro di valorizzazione socio-economica dei territori.

Da ricordare, per finire, che, sempre per prevenire gli incendi e per intervenire con un uso più razionale della nostra produzione di acciaio, di grande importanza è che il piano nazionale per la siderurgia affronti la politica riguardante il settore della domanda legata al passaggio ad un uso più razionale di una nuova e più avanzata tecnologia, per avviare una graduale pianificazione.

I dirigenti delle imprese siderurgiche, tesi a giustificare la loro carenza e debolezza a fronte della concorrenza, forniscono valutazioni certe: costi, produttività, ecc. senza però sollecitare quella svolta che è necessaria e che deve avvenire contemporaneamente, nel campo tecnologico e della politica commerciale.

Il lamierino «TERNI MU» prodotto dalla soc. Terni, possedendo tutti i requisiti di prodotto tecnologicamente avanzato, non emerge sul piano commerciale, sicuramente per ragioni che occorrerà meglio precisare, ma anche in ragione della mancanza di una politica commerciale programmata nel settore.

Marino Elmi

Giulio C. Proietti

● RIENTRATA L'AGITAZIONE ALL'OSPEDALE

PERUGIA — È rientrato lo stato di agitazione proclamato l'altra sera dal personale dell'Ospedale regionale di Perugia che protestava per il mancato pagamento degli stipendi. Ieri mattina, dopo un'assemblea con i lavoratori del nosocomio, il presidente Brizzolari ha firmato i mandati di pagamento ponendo così le alligazioni.

TERNI — Ogni estate centinaia di ettari di bosco vanno distrutti a causa degli incendi. Per non parlare poi dei danni arrecati al patrimonio ambientale da poco accenti giardini domenicali. Rispetto a altre Regioni, l'Umbria da questo punto di vista può vantare, in queste ultime stagioni, un bilancio meno catastrofico. Molto lo si deve alle iniziative, e alla salvaguardia e alla difesa dell'ambiente, realizzate dagli Enti Pubblici.

La Comunità Montana della Valle del Nera e Del Monte S. Pancrazio anche quest'anno ripeterà l'esperienza dell'anno scorso: nei giorni festivi operai forestali pattuglieranno le località boschive più frequentate e svolgeranno un'opera di assistenza e di prevenzione degli incendi.

Nell'eseguire questo lavoro — è detto nell'ordine del giorno con cui si istituisce il servizio — si dovrà sempre procedere da parte dei componenti le pattuglie con la massima educazione, facendo leva sul cortese convincimento dei turisti».

Un invito alla cortesia che può anche essere giudicato superfluo, ma che si è voluto ancora una volta ripetere. L'anno scorso comunque nessuno ebbe da ridire sul comportamento delle pattuglie e nessun reclamo è stato fatto

per i forestali sarà un lavoro faticoso e che li priverà di gran parte dei riposi festivi. Per questo la parte dei rispettabili della Comunità Montana, in un comunicato, si è sciolto il dovere di ricordare questi sacrifici, sottolineando il valore dell'opera svolta: «Questa Comunità Montana — vi si dice — tende a rilevare le funzioni che sempre più svolgono gli operai forestali nella realizzazione di opere di interesse generale riguardanti: le popolazioni montane, in un quadro di valorizzazione socio-economica dei territori.

Da ricordare, per finire, che, sempre per prevenire gli incendi e per intervenire con un uso più razionale della nostra produzione di acciaio, di grande importanza è che il piano nazionale per la siderurgia affronti la politica riguardante il settore della domanda legata al passaggio ad un uso più razionale di una nuova e più avanzata tecnologia, per avviare una graduale pianificazione.

I dirigenti delle imprese siderurgiche, tesi a giustificare la loro carenza e debolezza a fronte della concorrenza, forniscono valutazioni certe: costi, produttività, ecc. senza però sollecitare quella svolta che è necessaria e che deve avvenire contemporaneamente, nel campo tecnologico e della politica commerciale.

Il lamierino «TERNI MU» prodotto dalla soc. Terni, possedendo tutti i requisiti di prodotto tecnologicamente avanzato, non emerge sul piano commerciale, sicuramente per ragioni che occorrerà meglio precisare, ma anche in ragione della mancanza di una politica commerciale programmata nel settore.

Marino Elmi

Giulio C. Proietti

● RIENTRATA L'AGITAZIONE ALL'OSPEDALE

PERUGIA — È rientrato lo stato di agitazione proclamato l'altra sera dal personale dell'Ospedale regionale di Perugia che protestava per il mancato pagamento degli stipendi. Ieri mattina, dopo un'assemblea con i lavoratori del nosocomio, il presidente Brizzolari ha firmato i mandati di pagamento ponendo così le alligazioni.

TERNI — Ogni estate centinaia di ettari di bosco vanno distrutti a causa degli incendi. Per non parlare poi dei danni arrecati al patrimonio ambientale da poco accenti giardini domenicali. Rispetto a altre Regioni, l'Umbria da questo punto di vista può vantare, in queste ultime stagioni, un bilancio meno catastrofico. Molto lo si deve alle iniziative, e alla salvaguardia e alla difesa dell'ambiente, realizzate dagli Enti Pubblici.

La Comunità Montana della Valle del Nera e Del Monte S. Pancrazio anche quest'anno ripeterà l'esperienza dell'anno scorso: nei giorni festivi operai forestali pattuglieranno le località boschive più frequentate e svolgeranno un'opera di assistenza e di prevenzione degli incendi.

Nell'eseguire questo lavoro — è detto nell'ordine del giorno con cui si istituisce il servizio — si dovrà sempre procedere da parte dei componenti le pattuglie con la massima educazione, facendo leva sul cortese convincimento dei turisti».

Un invito alla cortesia che può anche essere giudicato superfluo, ma che si è voluto ancora una volta ripetere. L'anno scorso comunque nessuno ebbe da ridire sul comportamento delle pattuglie e nessun reclamo è stato fatto

per i forestali sarà un lavoro faticoso e che li priverà di gran parte dei riposi festivi. Per questo la parte dei rispettabili della Comunità Montana, in un comunicato, si è sciolto il dovere di ricordare questi sacrifici, sottolineando il valore dell'opera svolta: «Questa Comunità Montana — vi si dice — tende a rilevare le funzioni che sempre più svolgono gli operai forestali nella realizzazione di opere di interesse generale riguardanti: le popolazioni montane, in un quadro di valorizzazione socio-economica dei territori.

Da ricordare, per finire, che, sempre per prevenire gli incendi e per intervenire con un uso più razionale della nostra produzione di acciaio, di grande importanza è che il piano nazionale per la siderurgia affronti la politica riguardante il settore della domanda legata al passaggio ad un uso più razionale di una nuova e più avanzata tecnologia, per avviare una graduale pianificazione.

I dirigenti delle imprese siderurgiche, tesi a giustificare la loro carenza e debolezza a fronte della concorrenza, forniscono valutazioni certe: costi, produttività, ecc. senza però sollecitare quella svolta che è necessaria e che deve avvenire contemporaneamente, nel campo tecnologico e della politica commerciale.

Il lamierino «TERNI MU» prodotto dalla soc. Terni, possedendo tutti i requisiti di prodotto tecnolog